

Unione Europea



Repubblica Italiana



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
PRAIA A MARE**

Via Verdi n. 40 - Tel. Fax 0985/72106 - C.F. 96031260787
csic8au004@istruzione.it - csic8au004@pec.istruzione.it
www.icpraia.gov.it
87028 -PRAIA A MARE (CS)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

Proposto dal Collegio docenti in data 13/01/2016

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/01/2016

	Pag.
INDICE	2
Premessa	3
1. Coerenza dell'elaborazione del Ptof con l'impianto legislativo	4
2. L'identità dell'Istituto Comprensivo di Praia a Mare	5
2.a Il tempo scuola	6
2.b Coordinamento organizzativo: organigramma e funzionigramma	8
2.c Strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie	10
2.d Strategie della scuola per il coinvolgimento degli studenti	11
2.e Strategie della scuola per il coinvolgimento del territorio	12
3. La didattica: curriculum e progettualità	13
3.a Il curriculum verticale	13
4. Dal RAV al PDM: priorità, traguardi ed obiettivi	15
4.1 Individuazione delle priorità e dei traguardi	16
4.2 Individuazione degli obiettivi di processo	16
4.3 Il Piano di miglioramento	17
4.4 Progettualità extracurricolare ed iniziative di potenziamento	22
4.5 Piano Nazionale Scuola Digitale e Piano di formazione personale	22
5. Scelte organizzative e gestionali: organico dell'autonomia	23
5.a Posti comuni e di sostegno	23
5.b Posti per il potenziamento	25
5.c Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario	27
Allegati	29

Premessa

L'Istituto Comprensivo di Praia a Mare ha elaborato il proprio PTOF intrecciando tra loro due piani di lavoro. L'uno illustra e fotografa l'offerta formativa esistente, l'altro orienta e disegna lo scenario futuro, l'identità dell'istituto auspicata al termine del triennio di riferimento e i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

Se il primo comunica alle famiglie e agli allievi lo status dell'istituto scolastico, i servizi attivi, le linee pedagogiche e formative che si è scelto di adottare, il secondo è il risultato di un atto creativo, ha natura spiccatamente processuale, è una anticipazione dei traguardi che si vogliono raggiungere, è una proiezione verso il futuro.

Il PTOF dell'Istituto Comprensivo di Praia a Mare ha come caratteristiche fondamentali: la fattibilità, il suo innestarsi nella situazione contestuale, tenendo presente le risorse economiche e professionali che potranno essere disponibili. La domanda fondamentale da porsi è: come sarà il nostro istituto tra tre anni? Quali cambiamenti/miglioramenti avremo introdotto? Quali esiti avremo migliorato? Quale criticità avremo affrontato?

*Il nostro PTOF dovrà essere dunque un **documento dinamico**, che definisce un **orientamento** e una **direzione**, disegna un **percorso evolutivo** dell'Istituto Comprensivo.*

In virtù della sua natura programmatica e per l'impegno che viene assunto nei confronti delle famiglie e del territorio, sarà opportuno evidenziare come il raggiungimento dei risultati e l'offerta dei servizi ed attività siano condizionati dall'effettiva disponibilità delle risorse professionali e finanziarie che devono essere assegnate all'Istituto scolastico. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

1. Coerenza dell'elaborazione del Ptof con l'impianto legislativo

ELABORATO dal Collegio Docenti con delibera n. 3 del 13/01/2016 sulla scorta dell'**Atto d'Indirizzo** del Dirigente Scolastico emanato con nota Prot. N. 5582 C24 del 24/09/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 2 del 15/01/2016;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n.9 del 10/09/2015;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 3 del 13/01/2016;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della ___Calabria___ in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art. 21 Legge sull'autonomia 15 marzo 1997, n. 59

DPR 297/94 Testo Unico

DPR n. 275/1999 Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche

Art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3

Artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola

D.P.R. 80/2013, recante “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione” e per l'elaborazione del PDM

Art.1, commi 2,12,7,13,14,17, della legge n.107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come **novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015**;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015 – Piano Triennale dell'offerta formativa

Nota MIUR Prot. n° 17791 del 19/11/2015 - Individuazione dell' Animatore Digitale

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015 – Orientamenti per l'elaborazione del PTOF

Nota Miur n. 35 del 07 gennaio 2016 – Indicazioni e orientamento per la definizione del piano triennale per la formazione del personale.

2. L'identità dell'Istituto Comprensivo di Praia a Mare

L'Istituto Comprensivo di Praia a Mare, provincia di Cosenza, è nato il 1° Settembre 2012, per effetto del piano di dimensionamento della Regione Calabria.

Conta una popolazione studentesca di 858 alunni, suddivisi tra i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado), i dodici plessi e i tre comuni (Ajeta, San Nicola Arcella e Praia a Mare) di appartenenza. Esso si trova ad operare in un centro di provincia abbastanza periferico rispetto al capoluogo e alle grandi città.

Il tessuto sociale è prevalentemente piccolo borghese ed appare assai variegato, con un folto numero di immigrati sia di prima che di seconda generazione.

Quest'area dell'Alto Tirreno Cosentino subisce un massiccio afflusso di turisti nel periodo estivo. La sua economia si basa soprattutto sulle attività del terziario, con prevalenza dei settori turistico e commerciale. Pertanto, una percentuale significativa di famiglie ha un reddito legato ad attività saltuarie o stagionali, con fasce di sofferenza.

Il nostro Istituto si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che, prima di essere un insieme di norme, è un modo per concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali. Grazie ad essa si è già avviato un processo di sempre maggiore responsabilizzazione, condiviso dal Dirigente, dai docenti e dalle famiglie sempre più coinvolte nelle attività didattiche e nel processo di autovalutazione.

L'Istituto, sempre attento alle esigenze dei propri studenti ed alle innovazioni che maturano su scala nazionale, ha sviluppato negli anni la sua attività educativa e formativa, volta a stimolare la creatività dei ragazzi, promuovendo significative attività curriculari ed extracurriculari e aprendosi al territorio. Da anni attiva vari progetti PON- FSE –FESR, relativi all'incremento delle conoscenze, delle competenze e delle infrastrutture(laboratori multimediali, linguistici, scientifici...). Partecipa a concorsi e propone interessanti progetti interni per l'ampliamento dell'offerta formativa. Una quota del monte orario, pari al 20%, è utilizzata dal nostro Istituto per il **curricolo locale**. Si tratta di attività mirate alla conoscenza del territorio, al recupero di abilità disciplinari, alla realizzazione di progetti di istituto e/o di plesso.

La missione che l'Istituto Comprensivo si prefigge di perseguire nel prossimo triennio è così articolata:

- Formare l'uomo e il cittadino del domani
- Salvaguardare la propria identità culturale
- Elaborare gli aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, inclusione, orientamento.
- Sperimentare percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di Scuola e in quello indispensabile tra il mondo della Scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio.
- Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea

- Educare ai valori della pace, della legalità, della libertà, dell'interculturalità
- Educare a gestire il mondo dell'informazione digitale in modo critico e consapevole
- Favorire e incentivare la creatività
- Imparare ad imparare: raggiungere un'adeguata autonomia nel metodo di lavoro in qualsiasi processo di apprendimento, di analisi, di valutazione e di autovalutazione
- Costruire relazioni positive tra gli studenti, tra gli studenti e i docenti, tra i docenti, tra docenti e famiglie.
- Creare una comunità di apprendimento in cui la diversità venga rispettata e apprezzata
- Creare condizioni che favoriscano l'apprendimento tramite innovazioni didattico-metodologiche e che rendano gli alunni soggetti attivi del processo di apprendimento

La scuola organizza la programmazione didattica per aree di competenza: nei **campi d'esperienza**, **aree disciplinari** e **dipartimenti** sono stati definiti gli obiettivi di apprendimento per classi parallele e per ambiti disciplinari. L'intento, da incentivare nel prossimo triennio, è quello di intensificare il lavoro per aree verticalizzate tra i docenti.

I docenti usano modelli comuni per la progettazione didattica per competenze a livello di dipartimento e in relazione ad esse redigono le certificazioni per la quinta classe della scuola primaria e la terza della secondaria di I grado. Non sempre vengono rispettate le regole condivise e non c'è un curriculum di Istituto.

Per quanto riguarda le dotazioni tecnologiche la LIM non è presente in tutti i plessi e, nello stesso plesso, non in tutte le aule. A supporto delle attività didattiche sono disponibili laboratori di lingue, scienze, multimediali. La connessione a Internet rappresenta una criticità in quanto non sempre la rete wi-fi funziona. La scuola ha presentato un progetto inerente il Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.- Asse III Ambienti multimediali – Fondo europeo di Sviluppo Regionale (FERS) Obiettivo specifico – 10.8.1 – “Dotazioni tecnologiche e laboratori” – Azione 10.8.1.A3 Ambienti multimediali diviso in tre moduli, utili a creare nuovi ambienti d'apprendimento e a supportare il processo di innovazione e miglioramento della metodologia laboratoriale nella didattica per competenze. Inoltre serviranno a potenziare il processo di dematerializzazione delle segreterie e il rinnovamento strutturale delle risorse digitali, favorendo il potenziamento delle reti wi-fi interne.

Gli interventi didattici educativi, per il recupero delle carenze, vengono svolti in orario curricolare e extracurricolare. L'uso delle nuove tecnologie nella didattica è abbastanza diffuso. Il registro di classe e il registro docente sono esclusivamente in formato elettronico (cartaceo solo nella scuola dell'Infanzia).

2.a Il tempo scuola

L'Istituto Comprensivo segue un tempo scuola che si differenzia tra i tre ordini di scuola da cui è composto. La scuola dell'infanzia, in tutti i plessi, segue il tempo pieno, la scuola primaria segue solo quello normale mentre la secondaria di I grado ne osserva uno misto tra le classi presso la

sede più popolosa mentre negli altri due centri più piccoli si realizza il tempo prolungato. La tabella spiega l'organizzazione oraria e didattica.

PLESSI DELL'ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI PRAIA A MARE		TEMPO SCUOLA	ORARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
ORDINE SCUOLA	SEDE E INDIRIZZO		
INFANZIA	Via Verdi – Praia a Mare	40 ore settimanali	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00 senza mensa scolastica. Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00 con mensa scolastica.
	Località Foresta – Praia a Mare	“	“
	Via Nazionale- San Nicola Arcella	“	“
	Via Isarene – Aieta	“	“
PRIMARIA	Via Isarene – Aieta	28 ore settimanali	Dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30. Il giovedì e il sabato uscita alle ore 12;30
	Via Manzoni – Praia a Mare	“	“
	Via Verdi – Praia a Mare	“	“
	Via Galilei – Praia a Mare	“	“
	Via Nazionale – San Nicola Arcella	“	“
Secondaria di I grado	Via M. Polo – Praia a Mare	L'orario delle attività didattiche è articolato in 30 ore	Lunedì, martedì, giovedì e sabato dalle 8,20 alle 13,20 per tutte le classi. Mercoledì e venerdì dalle 8,20 alle 16,20 per le sole classi a tempo prolungato.

Via s. Pertini – San Nicola Arcella	settimanali , senza rientri pomeridiani, per le classi a “tempo normale” e di 36 ore per le classi a “tempo prolungato” . Le attività pomeridiane si svolgono il mercoledì ed il venerdì in tutte le sedi.	Lunedì, martedì, giovedì e sabato dalle 8,15 alle 13,15 per tutte le classi. Mercoledì e venerdì dalle 8,15 alle 16,15 per le tutte le classi a tempo prolungato.
Via Isarene – Aieta		Lunedì, martedì, giovedì e sabato dalle 8,30 alle 13,30 per tutte le classi. Mercoledì e venerdì dalle 8,15 alle 16,30 per le tutte le classi a tempo prolungato.

2.b Coordinamento organizzativo: organigramma e funzionigramma

Profili professionali
Collaboratori DS
Funzioni strumentali: <ol style="list-style-type: none"> 1. Pof e Autovalutazione 2. Supporto alunni (disabilità, bes, dsa, inclusività, integrazione, alunni stranieri) 3. Supporto docenti - tecnologie e innovazione (Sito web, aggiornamento ed autoaggiornamento, attività multimediali)
Coordinatori di plesso
Presidenti e Segretari dei Consigli di Intersezione/Interclasse
Coordinatori classe scuola primaria
Coordinatori e segretari classe scuola secondaria di I grado
Responsabili laboratori
Coordinatore azioni Piano Nazionale Scuola Digitale: animatore digitale e comitato scientifico
Coordinatore di Dipartimento
Coordinatore di area disciplinare

Coordinatore dei campi d'esperienza
Referente comunicazione istituzionale interna/esterna (ufficio stampa)
Referente Legalità
Area qualità (Invalsi/Indire)
Area sicurezza(RSPP)

Commissione Valutazione FF.SS.: Dirigente Scolastico, docenti
Commissione elettorale: docenti, ATA
Tutor docenti anno di prova: docenti
Membri GLHI: docenti, operatore ASL, genitori, rappresentante Ente locale
Membri GLI: docenti, operatore ASL, genitori, rappresentante Ente locale
Coordinamento Educazione Motoria, Fisica e Sportiva: docenti
Commissione POF: docenti dei tre ordini di scuola e coordinatori di plesso, coordinati dalla F.S Pof
Commissione Viaggi di istruzione/visite guidate: DS o collaboratore, docenti, coordinatori di plesso.
Commissione Innovazione e Ricerca: DS, docenti
Commissione Accoglienza, Continuità e Orientamento: DS o collaboratore, docenti
Commissione Educazione Ambientale: DS o collaboratore, docenti
Commissione Legalità: docenti coordinati dal referente alla legalità
Commissione Educazione Alimentare: docenti
Nucleo interno di Valutazione (NIV): DS, docenti, genitori, ATA
Comitato di Valutazione: DS, docenti, genitori
Organo di garanzia: DS, docenti, genitori

Data la complessità organizzativa, l'Istituto Comprensivo si pone alcune finalità, espresse nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, dott.ssa Patrizia Granato, perseguibili attraverso opportune **strategie**.

(Allegato 1)

2.c Strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie

Obiettivi/finalità dell'I.C.	Strategie	Attività
<p>Implementare la rendicontazione sociale dell'istituzione scolastica per creare fattivi momenti di collaborazione, cooperazione e piena partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, in modo da realizzare una progettazione educativa "partecipata";</p>	<p>Assemblee per la presentazione e condivisione del percorso scolastico quanto a: Patto di Corresponsabilità, Regolamento di Istituto, obiettivi educativi e didattici, iniziative e progetti, piano uscite e viaggi, criteri di lettura del documento di valutazione del comportamento e della certificazione delle competenze.</p> <p>Colloqui individuali con i genitori alternati a incontri assembleari per la condivisione di punti forza e criticità dell'esperienza scolastica.</p>	<p>Coinvolgimento delle famiglie all'atto dell'iscrizione</p> <p>Coinvolgimento dei genitori nel Consiglio di Istituto (il cui presidente è un genitore)</p> <p>Costituzione dello sportello d'ascolto</p> <p>Attivazione di canali comunicativi trasparenti e coerenti con le finalità (registro elettronico, sito web, piattaforma Edmodo)</p>
<p>Attivare <i>partnership</i> con soggetti esterni (famiglie, enti locali, associazioni, imprese...) per reti, accordi, progetti.</p>	<p>Valorizzazione dei Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe, formati dai rappresentanti dei Genitori, eletti tra i disponibili, quali luoghi di confronto critico tra scuola e famiglia.</p> <p>Organizzazione di Eventi (incontri di formazione, mostre di elaborati, giornate sportive, open day, performance teatrali, musicali, tecno-pratiche, multimediali) per la condivisione critica di aspetti salienti relativi alla vita scolastica.</p>	<p>Elezioni dei genitori e costituzione dei Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe. Incontri programmati secondo il PAA (Piano annuale delle attività).</p> <p>Coinvolgimento del comitato genitori e di tutte le famiglie.</p> <p>Coinvolgimento di associazioni, enti locali e reti di scuole</p>
<p>Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.</p>	<p>Piano digitale e nuovi scambi comunicativi</p>	<p>Sito web rinnovato e aggiornato, apertura di una piattaforma digitale "Edmodo", registro elettronico, protocollo informatico.</p>

2.d Strategie della scuola per il coinvolgimento degli studenti

Obiettivi/finalità dell'I.C.	Strategie	Attività
<p>Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento finalizzati ad una didattica per competenze che risponda esattamente alle Indicazioni Nazionali, ai Profili di competenza, alle competenze disciplinari e di cittadinanza, alla valutazione degli apprendimenti formali, non formali e informali e alla certificazione delle competenze.</p>	<p>Rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale (competenze, traguardi, abilità, conoscenze) caratterizzante l'identità dell'istituto comprensivo.</p>	<p>Costruzione del curricolo di istituto</p>
<p>Flessibilità dell'orario nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.</p> <p>Quota di autonomia del 20% dei curricula</p>	<p>Programmazione di un orario flessibile delle attività disciplinari con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi e/o di eccellenza</p>	<p>Costituzione dello sportello d'ascolto e/o didattico per favorire l'inclusione degli studenti BES nel gruppo dei pari.</p> <p>Attività di accoglienza e percorsi di lingua italiana come L2 per gli studenti stranieri da poco in Italia.</p> <p>Attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.</p> <p>Attività di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari</p>
<p>Organizzare i processi di orientamento e continuità tra gli ordini interni e con gli Istituti Scolastici di Secondo Grado del territorio</p>	<p>Coinvolgere gli studenti in percorsi di accoglienza e di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</p> <p>Interloquire con gli Istituti di II grado per costruire sinergicamente percorsi di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo</p>	<p>Attività di accoglienza per alunni delle classi prime dei tre ordini di scuola da parte dei docenti e degli studenti delle classi successive.</p> <p>Somministrazione di questionari e/o di attività strutturate per la comprensione di se stessi, delle proprie inclinazioni ed attitudini.</p> <p>Visite e partecipazione agli open day degli Istituti di II grado da parte degli studenti e delle proprie famiglie per conoscere le diverse offerte formative.</p>
<p>Operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto</p>	<p>Perseguire la "politica dell'inclusione e</p>	<p>Attuazione nel curricolo di attività formative inerenti i principi di pari</p>

<p>agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;</p>	<p><i>dell'integrazione”</i></p>	<p>opportunità, educazione alla parità tra i sessi, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.</p> <p>Predisposizione ed approvazione del PAI(Piano Annuale dell’Inclusività), parte integrante del PTOF.(Allegato 2)</p> <p>Contestualizzazione nelle scelte didattiche ed organizzative del PDP(Piano Didattico Personalizzato) e del PEI(Piano Educativo Individualizzato).</p> <p>Costituzione del GLI(Groupo di lavoro per l’inclusione).</p> <p>Progetto“Tutti insieme”(Allegato 3)</p>
<p>Piano digitale</p>	<p>Promozione e miglioramento delle competenze digitali degli studenti attraverso l’utilizzo delle tecnologie innovative ed inclusive</p>	<p>Percorsi di didattica innovativa e tecnologica (apprendimento cooperativo, flipped classroom, e-twinning, CLIL)</p> <p>Realizzazione di ambienti di apprendimento online (classi virtuali, blog, piattaforma virtuale, registro elettronico);</p> <p>Implementazione di software e di strumenti didattici innovativi e accattivanti(e-book, robotica, blog...)</p> <p>Partecipazione a programmi nazionali ed europei come “Erasmus +”, “Programma il futuro”(“Ora del codice”, “Coding”), Generazioni Connesse.</p>

2.e Strategie della scuola per il coinvolgimento del territorio

L’Istituto Comprensivo di Praia a Mare si è adoperato al fine di intraprendere un dialogo aperto con il territorio e con l’utenza esterna. Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, il nostro Istituto ha aderito alla *Rete di scuole dell’Alto Tirreno Cosentino* della quale fanno parte gli Istituti Comprensivi di Scalea e Tortora, l’IIS di Praia a Mare, il Liceo Scientifico “P. Metastasio” di Scalea e i Licei “T. Campanella” di Belvedere M.mo. La rete di scuole ha incontrato

le autorità civili, politiche e religiose, rappresentanti di enti, aziende e istituzioni, professionisti, rappresentanti di categorie, famiglie, studenti, associazioni onlus e tutti i portatori di interesse, in data 05 ottobre 2015 presso l'hotel Santa Caterina di Scalea(CS) per l'acquisizione di proposte finalizzate al proprio piano triennale dell'offerta formativa.

Oltre al presente incontro, l'Istituto ha accolto altre idee ed iniziative provenienti dal territorio, che, successivamente, sono state formalizzate ed ampliate:

- Protocollo d'intesa con l'Associazione "Oasi Federico onlus"
- Convenzione con la Cooperativa "Evolutio tempore" e con la cooperativa "Mondocultura Athena", presiedute dalla prof.ssa Antonia Palladino
- Convenzione con l'associazione "Dimmi... A onlus" di Scalea(autismo)
- Collaborazione con il Museo Comunale di Praia a Mare(varie iniziative sociali e culturali)
- Collaborazione con l'associazione "Amici di San Nicola Arcella onlus"(progetto "Usciamo dal guscio")
- Protocollo d'intesa con la C.R.I. per il progetto "IDEA"
- Collaborazione con il Liceo linguistico e musicale di Praia a Mare per il progetto "Ragazzi in aula: Ciceroni in linguam"
- Collaborazione con la Lipu e con il WWF per una didattica ambientale
- Collaborazione con l'associazione onlus "Arcobaleno pro civitate sna" per attività di prevenzione il volontariato sociale.
- Collaborazione con l'ASP di Scalea
- Convenzione di Tirocinio di Formazione ed Orientamento (curriculare) con Unical Disu (Dipartimenti Studi Umanistici) presso l'Università della Calabria
- Collaborazioni con le parrocchie del territorio

3. La didattica: curriculum e progettualità

3.a Il curriculum verticale

Il nostro Istituto pone al centro *la persona* ed il suo diritto ad un apprendimento significativo, orientato alla cittadinanza, *curando e consolidando*, al contempo, *le competenze ed i saperi di base*, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.

L'analisi dei concreti bisogni formativi garantisce il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione *alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio* (didattica inclusiva).

Due sono i cardini su cui il nostro Istituto Comprensivo ha improntato il curriculum: il "**Profilo dello studente**" ed il "**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione**". Nel primo si pone l'enfasi sia sul ruolo che gli Istituti Comprensivi possano avere nell'affermazione di una scuola unitaria di base, capace di prendere in carico i bambini/ragazzi dai tre ai quattordici anni e riportare i molti apprendimenti, che il mondo oggi offre, entro percorsi strutturanti, sia sulle **competenze** riferite alle discipline di insegnamento ed al pieno esercizio della **cittadinanza**. Competenze che un ragazzo deve mostrare di possedere in itinere alla fine della scuola primaria e finale al termine del primo ciclo di istruzione. Il **profilo delle competenze**, invece, costituisce per i

docenti una sorta di faro nella progettazione del curricolo. Infatti a questo profilo si ispireranno, successivamente, i **traguardi di sviluppo delle competenze** riferite alle discipline, gli obiettivi ad esse connessi e conseguenzialmente la stessa **valutazione**.

*“...le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un **testo aperto**, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e contestualizzare, elaborando specifiche scelte, relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i **traguardi formativi** previsti dal Documento Nazionale.”*

La nostra comunità scolastica diviene, dunque, una comunità professionale i cui elementi distintivi sono la *partecipazione e l'apprendimento continuo*. A tal proposito si sottolinea l'importanza di una progettazione verticale del curricolo (traguardi , profilo dello studente, competenze, abilità, conoscenze) intesa come “risultante” delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari caratterizzanti il percorso formativo di ciascun allievo. Dall'analisi del RAV è emerso che una delle criticità del nostro Istituto Comprensivo era l'assenza di una progettazione in verticale, che tenesse conto delle esigenze formative dei tre ordini di scuola, delle competenze da raggiungere in ognuno di essi, delle abilità e della complessità con cui in ognuno si affrontano le conoscenze. A tal proposito l'Istituto ha adottato, in via sperimentale, il curricolo verticale proposto da Franca Da Re, Dirigente tecnico del MIUR presso l'USR per il Veneto, la quale si occupa in particolare di progettazione e gestione della didattica, valutazione degli apprendimenti e di sistema, sviluppo delle competenze. La progettazione del nostro Istituto si fonda **sull'interconnessione tra le competenze chiave europee e le competenze specifiche delle discipline d'insegnamento**.



Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle **otto competenze chiave europee** perché sono delle “**metacompetenze**”, ossia , come dice il parlamento Europeo, “ **le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione**.”

Esse sono così delineate dalle Nuove Indicazioni:

- 1) comunicazione nella madrelingua;*
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;*
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;*
- 4) competenza digitale;*
- 5) imparare a imparare;*
- 6) competenze sociali e civiche;*
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;*
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.*

La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza è “*sapere agito*”, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi. La sperimentazione del curricolo riguarda anche la valutazione degli apprendimenti e del comportamento in funzione di un assestamento e di una più ampia compartecipazione nel prossimo triennio.

(Allegati 4-4a-4b-4c-4d-4e)

4. Dal RAV al PDM: priorità, traguardi ed obiettivi strategici

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CSIC8AU004/ic-praia-a-mare/valutazione/documenti>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi, Obiettivi di processo di breve, medio e lungo periodo.

4.1 Individuazione delle priorità e dei traguardi

AREA RAV	SUBAREA	PRIORITA'	TRAGUARDI
Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	RISULTATI DEGLI STUDENTI NELLE PROVE DI ITALIANO E MATEMATICA Punteggio della scuola in italiano e matematica.	Migliorare il punteggio della scuola in italiano e matematica
		RISULTATI DEGLI STUDENTI NELLE PROVE DI ITALIANO E MATEMATICA Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simili(ESCS).	Ridurre la differenza in negativo rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simili
		LIVELLO DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI. Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e matematica.	Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove (e di conseguenza aumentare le percentuali nei livelli 3, 4, 5)
		VARIABILITA' DEI RISULTATI FRA LE CLASSI. Varianza interna alle classi e fra le classi.	Ridurre la varianza fra le classi.
	Competenze chiave e di Cittadinanza	Individuare le competenze chiave e di cittadinanza. Ricerca gli strumenti per la misurazione la verifica e la valutazione.	Migliorare i livelli nelle competenze chiave e di Cittadinanza

4.2 Individuazione degli obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	SUBAREA	OBBIETTIVO DI PROCESSO
Pratiche educative e didattiche	Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzazione di un curricolo verticale. Individuazione delle competenze

		trasversali.
Pratiche gestionali ed organizzative	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Valutazione iniziale di adeguatezza dei progetti alle priorità educative. Commissioni/gruppi di supporto a docenti con incarichi di responsabilità. Sistema strutturato di monitoraggio delle performance.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Piano di formazione docenti. Distribuzione delle risorse economiche coerenti con le scelte educative POF.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

1. La creazione di un curriculum verticale permetterà di rispondere in modo positivo alle esigenze del contesto, trattandosi di un Istituto Comprensivo, progettando gli interventi educativi in coerenza con le priorità educative;
2. La formazione di gruppi di supporto ai docenti con incarichi di responsabilità contribuirà a creare una compartecipazione più diffusa alle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici.
3. Ridistribuendo adeguatamente le risorse economiche si potrà tenere conto in maniera privilegiata delle scelte educative adottate nel piano, avendo presente le priorità tematiche piuttosto che le esigenze di plesso;
4. La predisposizione di un piano di formazione per i docenti congruente con gli obiettivi attesi, potrà dotare il corpo docente di strumenti tali da far coincidere gli obiettivi individuali con quelli dell'Istituto.

4.3 Il piano di miglioramento (Allegato 5)

L'Istituto Comprensivo di Praia a Mare utilizza il Piano di Miglioramento come veicolo privilegiato per avviare azioni concrete e risolutive in merito a problematiche e criticità individuate dal RAV.

Punti di debolezza dell'I.C. area esiti studenti	Traguardi RAV e PIANO DI MIGLIORAMENTO	AZIONI ED INTERVENTI DELL'ISTITUTO COMPrensIVO IN TUTTO IL TRIENNIO
RISULTATI DEGLI STUDENTI NELLE PROVE DI ITA. E MAT. Punteggio della scuola in italiano e matematica.	Migliorare in positivo il punteggio della scuola nelle prove nazionali di italiano e matematica di un/due punti percentuale per ogni annualità del PTOF. Quantificazione del	Progetto n. 1 “La mat -ita elettronica del cittadino” (Allegato 6 P1) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività a classi aperte di potenziamento e di contempo recupero di italiano e matematica. ▪ Predisposizione di prove comuni in itinere e a fine anno per classi

	<p>numero di valutazioni di eccellenza (9/10) e del numero di insufficienze (<6) nel documento di valutazione del primo e del secondo quadrimestre.- Risultato in matematica e italiano alle prove di esame di Stato I ciclo.</p>	<p>parallele di italiano e matematica.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Somministrazione di una prova tipo INVALSI comune di italiano e matematica per tutte le classi terze secondaria e quinte primaria. ▪ Partecipazione alle “Olimpiadi di matematica” per gli alunni della primaria e secondaria di I grado. <p>(Allegato 7 P2)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivazione di moduli orari per sperimentare nuove forme di didattica più inclusiva attraverso il potenziamento dell’utilizzo di piattaforme collaborative sia per studenti che per docenti (Piattaforma Edmodo) <ul style="list-style-type: none"> • <u>Altre attività didattiche di ampliamento dell’offerta formativa per il potenziamento:</u> <p>Progetto “Navighi...amo: lettura, scrittura, ascolto, multimedialità”</p> <p>(Allegato 8 P3)</p>
<p>RISULTATI DEGLI STUDENTI NELLE PROVE DI ITALIANO E MATEMATICA Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simili(ESCS).</p>	<p>Ridurre la differenza in negativo di uno/due punti percentuale per ogni annualità del PTOF rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simili</p>	
<p>LIVELLO DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI. Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e matematica.</p>	<p>Riduzione delle percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove (-5%) e di conseguenza aumentare le percentuali nei livelli 3, 4, 5 (+5%)</p>	
<p>VARIABILITA' DEI RISULTATI FRA LE CLASSI. Varianza interna alle classi e fra le classi.</p>	<p>Ridurre di due punti percentuale per ogni anno del PTOF la varianza fra le classi dei punteggi ottenuti dagli alunni della primaria e della secondaria di I grado in italiano e matematica. Ridurre in modo sostanziale l’indice di cheating(che in alcune classi sfiora il 40%)</p>	

<p>Individuare le competenze chiave e di cittadinanza. Ricerca gli strumenti per la misurazione la verifica e la valutazione.</p>	<p>Migliorare i livelli nelle competenze chiave e di Cittadinanza degli studenti</p>	<p>Codifica e formalizzazione delle competenze chiave in un curricolo organico.</p> <p>Strutturazione di griglie per una misurazione, verifica e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, riportanti chiaramente i descrittori, gli indicatori e i livelli valutativi espressi in decimi(scuola primaria e secondaria di I grado)</p> <p>Progetto “CCR” e risultati attesi (Allegato 9 P4)</p> <p>Estratto dal progetto del CCR(Consiglio comunale dei ragazzi): organizzare e gestire le elezioni dei rappresentanti nei consigli consultivi e nel CCR. Partecipazione per 2 ore, <i>in orario extracurricolare</i> , ad un consiglio consultivo mensile con predisposizione di report e verbali.</p> <p>Risultati: Numero dei rappresentanti eletti che portano a termine il percorso. Attuazione delle proposte che rispondono a criteri di fattibilità. Miglioramento del comportamento e della motivazione degli alunni.</p> <p>Altre attività connesse con l’acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza sono:</p> <p>Progetto “Arcobaleno”</p> <p>(Allegato 10 P5)</p>
<p>OBIETTIVI PROCESSO</p>	<p>DI Punti di debolezza (fonte:RAV)</p>	<p>PIANO DI MIGLIORAMENTO: AZIONI ED INTERVENTI DELL’ISTITUTO COMPRENSIVO IN</p>

		TUTTO IL TRIENNIO
Realizzazione di un curriculum verticale. Individuazione delle competenze trasversali.	Pur avendo una progettazione comune e condivisa il curriculum è ancora in fase di definizione.	Realizzazione di un curriculum verticale attraverso la sperimentazione di un modello, il monitoraggio iniziale, intermedio e finale nei tre anni del PTOF.(2016/19) Costruzione di prove comuni per classi parallele e/o di prove valutative autentiche inserite in situazioni di contesto. Inserimento di prove valutative per la scuola dell'infanzia (2016/19)
	Non sono utilizzate prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.	Costruzione di rubriche valutative per il comportamento e per l'apprendimento, anche per l'infanzia (2016/19) Per la valutazione si terrà presente il seguente indicatore: quantificazione del numero di valutazioni di eccellenza (9/10) e del numero di insufficienze (<6) nel documento di valutazione del primo e del secondo quadrimestre. Risultato in matematica e italiano alle prove di esame di Stato I ciclo (2016/19)
	Non sono state individuate le competenze trasversali.	Individuazione delle competenze trasversali da inserire nella progettazione curricolare ed extracurricolare e nella realizzazione di compiti in contesti significativi.(2016/19)
Valutazione iniziale di adeguatezza dei progetti alle priorità educative. Commissioni/gruppi di supporto a docenti con incarichi di responsabilità. Sistema strutturato di monitoraggio delle performance.	Manca la coerenza fra l'individuazione delle priorità formative degli alunni e la progettazione delle attività di ampliamento dell'Offerta formativa.	Creazione di una commissione di valutazione dei progetti(anche all'interno della commissione POF) attraverso un sistema strutturato di valutazione iniziale che abbia come indicatori: <ol style="list-style-type: none"> 1. adeguatezza alle priorità educative 2. coerenza tra i propri obiettivi e le finalità dell'I.C. 3. significatività dell'idea progettuale 4. impatto sul contesto 5. ricaduta formativa

	<p>Manca un sistema di monitoraggio strutturato che analizzi ed eventualmente riveda le scelte didattiche adottate.</p>	<p>Creazione di griglie e/o questionari di soddisfazione per il monitoraggio delle scelte didattiche presso l'utenza interna ed esterna.</p> <p>Rendicontazione della commissione in merito a chiarezza, puntualità ed efficacia del monitoraggio dei progetti POF nelle tre fasi: avvio, monitoraggio in itinere, verifica finale.</p>
	<p>Non è presente un gruppo formalizzato che si occupi dell'articolazione ed ottimizzazione del tempo adeguato alle esigenze degli alunni</p>	<p>Costituzione formalizzata di Commissioni /gruppi di supporto a docenti con incarichi di responsabilità per un maggiore coinvolgimento delle risorse umane ed una più equa distribuzione dei compiti(a breve e medio termine)</p> <p>Incremento della customer satisfaction del personale docente. Trasparenza interna ed esterna delle azioni intraprese (a lungo termine)</p> <p>aa.ss.2016/19</p>
<p>Piano di formazione personale</p>	<p>La scuola non propone formazione dei docenti sull'utilizzo di didattiche innovative. Non è istituita formalmente una modalità di collaborazione tra docenti per facilitare la realizzazione di una didattica innovativa.</p>	<p>Corso formazione/ informazione per la progettazione di un Curricolo per competenze. Analisi di un curricolo già strutturato con organizzazione del lavoro per gruppi di docenti, divisi per aree di competenza.</p> <p>Il piano di formazione dovrà prevedere azioni di intervento sulla didattica innovativa.</p>
<p>Distribuzione delle risorse economiche coerenti con le scelte educative POF.</p>		<p>Le risorse economiche andranno convogliate in toto nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto. Le scelte progettuali in orario extracurricolare andrà concertato tra le parti nei tempi opportuni e con adeguate modalità(anche dopo la contrattazione annuale). Una maggiore chiarificazione di compiti e funzioni per le figure di coordinamento e per i gruppi di lavoro dell'I.C. permetterà un'efficace ed efficiente esplicazione dei ruoli.</p> <p>aa.ss. 2016/19</p>

4.4 Progettualità e iniziative di potenziamento

In coerenza con la legge 107/2015 e con le azioni di miglioramento a breve, medio e lungo termine, il nostro Istituto propone di attuare nel triennio 2016/19 le seguenti aree di progettazione curricolare ed extracurricolare, di seguito riportate in ordine di priorità:

1. potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche;
2. potenziamento della lingua inglese dall'infanzia alla secondaria;
3. interventi di accoglienza, di integrazione e di inclusione degli alunni BES (diversamente abili, DSA, stranieri, altre tipologie incluse) e percorsi di italiano come L2;
4. azioni di educazione alla legalità, alla salute ed all'ambiente;
5. interventi mirati in funzione del Piano Nazionale Scuola digitale
6. iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso
7. insegnamento della musica nella Scuola Primaria, così come previsto dal DM 8/11 ed il potenziamento dell'indirizzo musicale per la Scuola Secondaria di I grado;
8. potenziamento delle discipline motorie ed artistiche dall'infanzia alla secondaria;

Il lavoro in aula sarà organizzato nel modo seguente:

- Compresenza in classe;
- Gruppi articolati nelle classi;
- Gruppi articolati di laboratorio;
- Attività con la generalità della classe;
- Tutoraggio e supporto ASL;
- Supporto alunni disabili, BES;
- Ampliamento dell'offerta formativa con aumento dell'orario settimanale degli studenti.

È chiaro che la nostra progettualità include sia i progetti inseriti nel PDM che altri, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di processo messi in evidenza.

In allegato schede e sintesi dei progetti

4.5 Piano Nazionale Scuola Digitale e Piano di formazione personale

L'Istituto Comprensivo promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea e da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni plessi, ecc.). In conformità di tali osservazioni per lo **Sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane**, uno dei cardini del triennio 2016/19 sarà l'attuazione del **Piano Nazionale Scuola Digitale che comprende anche il piano formazione docenti e personale ATA da realizzarsi in rete**. Esso permetterà di potenziare le competenze dei docenti già formati e di creare i presupposti per la formazione di un'alta percentuale di docenti che ancora non lo sono. Le priorità del nostro Istituto saranno:

1. **FORMAZIONE INTERNA**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi , favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

2. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di *workshop* e altre attività, anche strutturate sui temi del PNSD o attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
3. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE E MIGLIORAMENTO DELLE DOTAZIONI HARDWARE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Le tematiche da svolgersi a breve, medio e lungo termine saranno:

- Uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica e per la professione
- Competenze metodologiche didattiche e gestione della classe(learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning, flipped classroom)
- Corso di formazione dal RAV alla progettazione del curricolo verticale (processo di insegnamento/apprendimento, stili di apprendimento e stili di insegnamento: vicini o lontani?, valutazione, processi inclusivi)
- Corso di formazione sulla didattica per competenze
- Corsi Sicurezza a cura del RSPP dell'Istituto e/o Formazione in rete con altre scuole.
- Attività formative obbligatorie per il personale ATA :“Gestione documentale informatizzata delle segreterie scolastiche”-CAD.

(Allegato 16 e 17)

5 Scelte organizzative e gestionali: determinazione organico dell'autonomia

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF l'Istituto Comprensivo comunica che il proprio fabbisogno per il triennio 2016/19 dei posti di organico, comuni e di sostegno, di potenziamento è così definito:

5.a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	18	N.12 ORE EH	TEMPO PIENO
	a.s. 2017-18: n.	18		TEMPO PIENO
	a.s. 2018-19: n.	18		TEMPO PIENO
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	32 29 comune 3 lingua inglese	5 EH 1 CH N. 12 ore residue	TEMPO NORMALE
	a.s. 2017-18: n.	32 29 comune 3 lingua inglese	3 EH 1 CH N.12 ore residue	“
	a.s. 2018-19: n.	32 29 comune 3 lingua inglese	3 EH 1 CH N.12 ore residue	“

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CODICE MECC.	Classe di classe di concorso / sostegno	a.s. 2016-17 n. cattedra	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
CSMM8AU015 PRAIA MARE	A043	N. 6 CATT. N. 1 COE	N. 6 CATT. N. 12 ORE RESIDUE	N. 6 CATT. N. 12 ORE RESIDUE	TEMPO PROLUNGATO
	A059	N. 4	N. 4	N. 4	TEMPO PROLUNGATO
	A245	n.1 n.2 ore residue	n.1	n.1	tempo prolungato
	A345	n.1 – n. 1 COE	n.1 – n. 1 COE	n.1- n. 1 COE	tempo prolungato
	A028	n.1- n.2 ore residue	n.1	n.1	tempo prolungato
	A033	n.1 n.2 ore residue	n.1	n.1	tempo prolungato
	A032	n.1- n.2 ore residue	n.1	n.1	tempo prolungato
	A030	n.1 n.2 ore residue	n.1	n.1	tempo prolungato
	AD00	n.3			
CSMM8AU037 S.NICOLA ARCELLA	A043	n.2- n.1COE n.3 ore residue	n.2 -n.1COE n.3ore residue	n.2 -n.1COE n.3 ore residue	tempo prolungato
	A059	n.1 n. 1 COE	n.1 n. 1 COE	n.1 n. 1 COE	tempo prolungato
	A245	n. 6 ore residue	n. 6 ore residue	n. 6 ore residue	“
	A345	n. 9 ore residue	n. 9 ore residue	n. 9 ore residue	“
	A028	n. 6 ore residue	n. 6 ore residue	n. 6 ore residue	“
	A033	n. 6 ore residue	n. 6 ore residue	n. 6 ore residue	“
	A032	n. 6 ore residue	n. 6 ore residue	n. 6 ore residue	“
	A030	n. 6 ore residue	n. 6 ore residue	n. 6 ore residue	“
	AD00	n. 2 n. 9 ore residue			
CSMM8AU		n.1	n.1	n.1	pluriclasse

026 AIETA	A043	n. 1 COE	n. 1 COE	n. 1 COE	
	A059	n.1	n.1	n.1	pluriclasse
	A245	n. 4 ore residue	n. 4 ore residue	n. 4 ore residue	pluriclasse
	A345	n. 6 ore residue	n. 6 ore residue	n. 6 ore residue	pluriclasse
	A028	n. 4 ore residue	n. 4 ore residue	n. 4 ore residue	“
	A033	n. 4 ore residue	n. 4 ore residue	n. 4 ore residue	“
	A032	n. 4 ore residue	n. 4 ore residue	n. 4 ore residue	“
	A030	n. 4 ore residue	n. 4 ore residue	n. 4 ore residue	“

5.b Posti per il potenziamento

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno è definito in relazione alle priorità di intervento e ai campi di potenziamento, entro un limite massimo di 7 unità

Tipologia	Docenti n.	Classe di concorso	Riferimento progetto extracurricolare	Ambiti di utilizzo Art.1 co.7 Legge 107/2015 Lett.:
posto comune primaria	4	EEEE	P1 “La mat-ita elettronica del cittadino”	a) potenziamento competenze linguistiche b) Potenziamento competenze matematico- logiche
			P2 “Le olimpiadi di matematica”	b) Potenziamento competenze matematico- logico
			P6 “Welcome to Praja a Mare” - CLIL	a) potenziamento competenze linguistiche(inglese)
			P7 “Lingua inglese infanzia”	a) potenziamento competenze linguistiche(inglese)
			P3 “Navighi...Amo: lettura, scrittura, ascolto,	a) potenziamento competenze linguistiche p) valorizzazione percorsi

			multimedialità”	formativi individualizzati h) sviluppo competenze digitali
			P4 “CCR”	c) sviluppo competenze cittadinanza attiva e democratica
			P5 “Arcobaleno”	c) sviluppo competenze cittadinanza attiva e democratica l) prevenzione bullismo, cyberbullismo, inclusione
			P8 “Scopriamo la scuola”	a) potenziamento competenze linguistiche b) Potenziamento competenze matematico-logiche c) Potenziamento cultura musicale, artistica, g) Potenziamento motorio l) prevenzione dispersione
Scuola secondaria	Classe di concorso A043	1	P1 “La mat-ita elettronica del cittadino”	a) potenziamento competenze linguistiche
			P3 “Navighi...Amo: lettura, scrittura, ascolto, multimedialità”	b) potenziamento competenze linguistiche p) valorizzazione percorsi formativi individualizzati h) sviluppo competenze digitali
			P4 “CCR”	c) sviluppo competenze cittadinanza attiva e democratica
			P5 “Arcobaleno”	c) sviluppo competenze cittadinanza attiva e democratica l) prevenzione bullismo, cyberbullismo, inclusione
			P8 “Scopriamo la scuola”	b) potenziamento competenze linguistiche c) Potenziamento cultura musicale, artistica, l) prevenzione dispersione
			P9 “ La Terra ballerina”	a)potenziamento competenze linguistiche

				p) valorizzazione percorsi formativi individualizzati h) sviluppo competenze digitali
Scuola secondaria	Classe di concorso A059	1	P1 “La mat-ita elettronica del cittadino”	b) Potenziamento competenze matematico- logiche
			P2 “Le olimpiadi di matematica”	b) Potenziamento competenze matematico- logiche
			P8 “Scopriamo la scuola”	b)Potenziamento competenze matematico- logiche, scientifiche l) prevenzione dispersione
			P9 “ La Terra ballerina”	b)Potenziamento competenze matematico- logiche p) valorizzazione percorsi formativi individualizzati h) sviluppo competenze digitali
Scuola secondaria	Classe di concorso A345	1	P6 “Welcome to Praja a Mare” - CLIL	a)potenziamento competenze linguistiche(inglese) h) sviluppo competenze digitali
			P7 “Lingua inglese infanzia”	a)potenziamento competenze linguistiche(inglese) h) sviluppo competenze digitali
Semi-esonero	12 EEEE			

5.c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell’art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Dsga	1
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	17

6. Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture dell’I.C.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali viene determinato il seguente fabbisogno:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione	Fonti di finanziamento
Laboratori e/o aule interattive Attrezzare ulteriori aule con lavagna interattiva multimediale	Implementare le dotazioni tecnologiche dei laboratori multimediali	MIUR, PON-FESR
Laboratorio di lettura e scrittura creativa biblioteca multimediale	Implementare le attrezzature di laboratorio linguistico al fine di potenziare le competenze nella lingua italiana e nelle lingue straniere	MIUR, PON-FESR
“Accogliere per crescere a scuola”	Implementazione arredi e riqualificazione degli spazi scolastici	MIUR, PON-FESR
Laboratorio creativo: Impianto audio(casse, mixer, microfono panoramico, microfoni ad archetto singoli.....), impianto luci, pannelli per scenografie....., 1 stampante laser (Sec. I gr. S. Nicola Arcella)	Implementazione delle dotazioni strumentali al fine di potenziare le competenze trasversali e le attività laboratoriali	MIUR, PON-FESR

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

ALLEGATI

- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- Piano di Miglioramento
- Curricolo e valutazione a.s. 2016/17
- PAI
- Piano formazione personale
- Piano digitale di Istituto
- Sintesi ptof genitori
- Schede e sintesi progetti

N.B.: Organigramma, Carta dei Servizi, Regolamenti dell'Istituto sono consultabili nella sezione Regolamenti del sito web d'istituto <http://www.icpraia.gov.it>

PdM
dell'istituzione scolastica CSIC8AU004
IC PRAIA A MARE

Piano di Azione del Dirigente Scolastico

*contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione
(Legge n.107/2015, art. co. 93)*

Priorità 1 Area di processo: Curricolo , progettazione e valutazione. Obiettivo di processo: Realizzazione del curricolo verticale d'Istituto che meglio risponda alle esigenze dell'utenza, fondato su una progettazione coerente con le prioritari educative individuate. Individuazione delle competenze chiave e di cittadinanza nonché di strumenti per la misurazione, la verifica e la valutazione delle stesse	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Promuove e coordina la progettazione e la strutturazione del curricolo	Docenti Definizione dell'identità dell'istituzione scolastica
Promuove e facilita il confronto, la partecipazione e la responsabilizzazione dei docenti	Docenti Definizione dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
Reperisce competenze interne/esterne per accompagnare la riflessione, collegando teoria e proposte operative (buone prassi). Favorisce la partecipazione alla formazione specifica.	Formatori interni/esterni Gestione delle risorse strumentali e finanziarie.
Supporta e stimola i processi di ricerca, di valutazione e di innovazione educativa	Operatori scolastici Famiglia stakeholder
Coordina il monitoraggio, la valutazione e rendicontazione	Monitoraggio, valutazione e rendicontazione
Priorità 2 Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola Obiettivo di processo: Commissioni/gruppi di supporto a docenti con incarichi di responsabilità (es. fs e referenti).	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Individua un gruppo di docenti disposti a lavorare insieme per condividere riflessioni ed attivare i processi di ricerca, sperimentazione e attuazione del processo di miglioramento.	Docenti Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica.
Stimola la collaborazione, motiva i docenti e crea le condizioni necessarie per favorire ed agevolare il lavoro.	Docenti Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.

Priorità 2 Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola. Obiettivo di processo: Valutazione iniziale di adeguatezza dei progetti del POF alle priorità educative emerse dal RAV, sistema strutturato di monitoraggio e verifica finale di efficacia	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Controlla la coerenza dei processi rispetto agli obiettivi.	Docenti Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
Promuove e sostiene il processo di cambiamento delle pratiche didattico-organizzative.	Docenti Definizione dell'identità e dell'orientamento dell'istituzione scolastica
Favorisce la collaborazione ed il coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	Famiglie, Enti Locali, associazioni, aziende... Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Coordina il monitoraggio, la valutazione e rendicontazione	Docenti Monitoraggio, valutazione e rendicontazione
Priorità 1 Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivo di processo: Piano di formazione personale	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Promuove la procedura di analisi dei bisogni formativi e professionalizzanti . Coordina la progettazione con le varie figure coinvolte (docenti/ATA). Propone il piano di formazione al Collegio Docenti.	Docenti/ATA Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Determina l'impegno di spesa e seleziona formatori interni/esterni. Attiva accordi di rete.	Formatori interni/esterni Istituzioni, associazioni, aziende... Gestione delle risorse strumentali, finanziarie; gestione amministrativa Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.

Piano di Miglioramento

CSIC8AU004 IC PRAIA A MARE

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzazione del curricolo verticale d'Istituto che meglio risponda alle esigenze dell'utenza, fondato su una progettazione coerente con le priorità educative individuate. Individuazione delle competenze chiave e di cittadinanza nonché di strumenti per la misurazione, la verifica e la valutazione delle stesse.	Sì	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Commissioni/gruppi di supporto a docenti con incarichi di responsabilità (es. fs e referenti).		Sì
	Valutazione iniziale di adeguatezza dei progetti del POF alle priorità educative emerse dal RAV, sistema strutturato di monitoraggio e verifica finale di efficacia.		Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Piano di formazione personale	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Realizzazione del curricolo verticale d'Istituto che meglio risponda alle esigenze dell'utenza, fondato su una progettazione coerente con le priorità educative individuate. Individuazione delle competenze chiave e di cittadinanza nonché di strumenti per la misurazione, la verifica e la valutazione delle stesse.	5	5	25
Commissioni/gruppi di supporto a docenti con incarichi di responsabilità (es. fs e referenti).	4	2	8

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Valutazione iniziale di adeguatezza dei progetti del POF alle priorità educative emerse dal RAV, sistema strutturato di monitoraggio e verifica finale di efficacia.	3	3	9
Piano di formazione personale	4	5	20

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Realizzazione del curriculum verticale d'Istituto che meglio risponda alle esigenze dell'utenza, fondato su una progettazione coerente con le priorità educative individuate. Individuazione delle competenze chiave e di cittadinanza nonché di strumenti per la misurazione, la verifica e la valutazione delle stesse.	Costruzione di un curriculum verticale coerente dell'IC e individuazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Sono stati avviati nei Dipartimenti gruppi di lavoro per la progettazione del curriculum? Sono stati stabilite delle date per la verifica in itinere e finale?	E' stato costruito il curriculum nella fase di progettazione? Il curriculum è stato verificato in itinere (1° quadrimestre). Verifica finale del curriculum 2° quadrimestre).
Commissioni/gruppi di supporto a docenti con incarichi di responsabilità (es. fs e referenti).	Costituzione di Commissioni/gruppi formalizzati a supporto dei docenti con incarichi di responsabilità.	Sono state formate le commissioni? Sono stati individuati dei criteri per la scelta dei componenti? E' stato efficace e puntuale il lavoro delle commissioni? E' stato distribuito equamente il lavoro all'interno delle commissioni?	Rilevazione a medio termine mediante focus group con i referenti. Questionario finale di soddisfazione.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Valutazione iniziale di adeguatezza dei progetti del POF alle priorità educative emerse dal RAV, sistema strutturato di monitoraggio e verifica finale di efficacia.	Costituzione di una commissione valutazione progetti pof.	La commissione ha individuato i criteri di selezione dei progetti? La commissione ha predisposto griglie per il monitoraggio in itinere dei progetti? La commissione ha individuato dei criteri di valutazione finale ed efficacia dei progetti?	Rendicontazione della commissione in merito a chiarezza, puntualità ed efficacia del monitoraggio dei progetti POF nelle tre fasi: avvio, monitoraggio in itinere, verifica finale.
Piano di formazione personale	Elaborazione di un piano annuale di formazione Docenti e ATA.	E' stato elaborato un PA di formazione ? E' stato condiviso nel Collegio dei Docenti?	Questionario di soddisfazione.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1735 Realizzazione del curricolo verticale d'Istituto che meglio risponda alle esigenze dell'utenza, fondato su una progettazione coerente con le priorità educative individuate. Individuazione delle competenze chiave e di cittadinanza nonché di strumenti per la misurazione, la verifica e la valutazione delle stesse.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Webinar online di approfondimento e prosecuzione del lavoro nei Dipartimenti, Aree, Campi per l'individuazione delle competenze chiave e di cittadinanza, nonché la ricerca di strumenti per la misurazione, la verifica e la valutazione delle stesse.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Ricaduta sulla programmazione educativo- didattica
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Frazionamento docenti: fazioni inerenti la fattibilità della programmazione.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Adozione di un curricolo e di una rubrica di competenze chiave e di cittadinanza con relativi strumenti per la misurazione, la verifica e la valutazione delle stesse.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Divisione del Collegio Docenti e formalizzazione inadeguata del curricolo.

Azione prevista	Corso formazione/ informazione per la progettazione di un Curricolo per competenze. Analisi di un curricolo già strutturato con organizzazione del lavoro per gruppi di docenti di entrambi gli ordini di scuola, in gruppi divisi per competenze.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Progettazione e strutturazione di un curricolo da verificare nel lungo termine.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Gestione di casi critici di genere: -politico (prima deve cambiare il quadro generale...); -ideologico (tornare alla 'scuola seria'); -sindacale (con quello che prendo, ciò che faccio è già troppo); -motivazionale (quanto manca alla pensione?).
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Costruzione/adozione di un Curricolo per Competenze con strutturazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Frammentazione. Divisione e distacco di fazioni di docenti con scarsa condivisione del lavoro unitario.
Azione prevista	Strutturazione della progettazione educativo didattica e di prove di verifica per classi parallele, con particolare attenzione alla progettazione di ITALIANO, MATEMATICA e alle competenze chiave e di cittadinanza.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Ricaduta sulla programmazione educativo-didattica sin dal Primo Quadrimestre, con particolare riferimento alle metodologie, all'inclusione ed ai compiti significativi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Frammentazione. Divisione e distacco di fazioni di docenti con scarsa condivisione del lavoro unitario
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Ricaduta sulla programmazione educativo-didattica anche nel Secondo Quadrimestre, con particolare riferimento alle metodologie, all'inclusione ed ai compiti di realtà.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Divisione e distacco di fazioni di docenti con scarsa motivazione e frammentazione. del lavoro unitario

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Adeguamento alla normativa vigente nazionale ed europea. Dall'insegnamento per obiettivi all'apprendimento per competenze: trasformare il modello trasmissivo della scuola. Creare nuovi spazi e riorganizzare il tempo del fare scuola.	Valorizzazione e potenziamento delle competenze chiave in tutte le aree, sviluppo della cittadinanza attiva sostegno all'assunzione di responsabilità, potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle competenze digitali degli alunni e dei docenti.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Webinar 'Dalla certificazione di competenze alla didattica' - Approfondimento Curricolo per competenze, Valutare le competenze, Nuovi strumenti di Certificazione delle competenze.		Sì - Verde	Sì - Verde							
Corso formazione /informazione con Coordinamento lavori di gruppo per competenze formati da docenti in verticali dei due ordini di scuola.	Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	24/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	
Strumenti di misurazione	Focus group e Relazioni
Criticità rilevate	Da definire
Progressi rilevati	Da definire
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Da definire
Data di rilevazione	26/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Verifica in itinere: prove di verifica per classi parallele. Produzione di una griglia per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza e scala di misurazione.
Strumenti di misurazione	Focus group e Relazioni
Criticità rilevate	Da definire
Progressi rilevati	Da definire

Modifiche / necessità di aggiustamenti	Da definire
Data di rilevazione	05/10/2015
Indicatori di monitoraggio del processo	Produzione delle Programmazioni educative in linea con il Curricolo
Strumenti di misurazione	Elaborazione della programmazione di classe.
Criticità rilevate	Necessità di un format comune
Progressi rilevati	Tutti i docenti , i Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione hanno partecipato e prodotto quanto richiesto.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	In linea con le aspettative.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1738 Commissioni/gruppi di supporto a docenti con incarichi di responsabilità (es. fs e referenti).

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Costituzione di gruppi lavoro a supporto dei docenti con incarichi di responsabilità (es.fs e referenti)
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore coinvolgimento delle risorse umane ed una più equa distribuzione dei compiti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Mancanza di condivisione del lavoro svolto nei gruppi con la comunità scolastica. Concentrazione del lavoro svolto da poche persone
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Incremento della customer satisfaction del personale docente. Trasparenza interna ed esterna delle azioni intraprese.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Inefficacia dei gruppi di lavoro, scarsa ricaduta sulla produttività.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Investire e valorizzare il capitale umano modificando il modello gestionale.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, investire sul capitale umano, avviare processi di diffusione e di trasparenza.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	commissioni, gruppi di lavoro
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	875
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1737 Valutazione iniziale di adeguatezza dei progetti del POF alle priorità educative

emerse dal RAV, sistema strutturato di monitoraggio e verifica finale di efficacia.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Costituzione di una commissione per la valutazione iniziale di adeguatezza dei progetti del POF alle priorità educative emerse dal RAV, sistema di monitoraggio e verifica finale e di efficacia.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Pianificazione di progetti coerenti alle priorità educative del POF e verifica in itinere.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Esuberanza di progetti non del tutto coerenti con gli obiettivi del POF
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Verifica della ricaduta educativa dei progetti.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Entropia di risorse umane e progettualità.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Coinvolgimento e condivisione dei contenuti e dei risultati all'interno della scuola.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, investire sul capitale umano, avviare processi di diffusione e di trasparenza.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	commissione
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	175
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA

Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1740 Piano di formazione personale

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Progettazione Piano Formazione Docenti e ATA su proposta del DS, di una commissione docenti e del DSGA. Approvazione del Piano al Collegio con eventuali adeguamenti compatibili con le priorità emerse dal RAV
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Cooperazione per l'attuazione di obiettivi individuali comuni e d 'Istituto.

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Dissociazione gruppi di docenti che hanno già acquisito le competenze proposte, o di singoli docenti con altre personali esigenze. Disagio organizzativo determinato da non condivisione o rigida compartimentazione dei ruoli o compiti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Raggiungimento e attuazione di obiettivi individuali comuni e d'istituto. Chiarezza delle procedure e flessibilità nell'organizzazione dei compiti
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Dissociazione e disgregazione delle mete individuate. Frammentazione del corpo docente.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Le azioni proposte sono in linea con le priorità individuate nel RAV. Il principio base consiste nel 'Learning together, Achiving together' (imparare insieme, raggiungere insieme un obiettivo comune). Promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile.	Sperimentare nuovi spazi per l'apprendimento: ambienti di apprendimento moderni e flessibili con le tecnologie digitali... per creare situazioni didattiche diversificate. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	proposte di attività di formazione, disseminazione, implementazione del PNSD da parte dell'animatore digitale
Numero di ore aggiuntive presunte	40
Costo previsto (€)	1000
Fonte finanziaria	Miur
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	7000	MIUR -Fondi formazione
Consulenti		
Attrezzature	22000	PON 12810 Ambienti Digitali
Servizi	18500	PON LAN/WLAN
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione Docenti e ATA in merito a registro elettronico, protocollo informatico e CAD.	Sì - Nessuno									
Progetto PON FESR 12810 Ambienti digitali. Conclusione entro giugno 2016										
Progetto PON FESR 9035 conclusione entro giugno 2016										
Formazione in rete inerente didattica, metodologia tecnologie, distribuita nell'arco dei tre anni. Calendario in via di pianificazione.										
Attività dell'Animatore Digitale: in avvio, in itinere e alla fine dell'anno.	Sì - Nessuno					Sì - Nessuno		Sì - Nessuno		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Realizzazione dei corsi di aggiornamento in rete.
Strumenti di misurazione	
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	
Data di rilevazione	01/09/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Attuazione del Piano Digitale Nazionale nell' Istituto
Strumenti di misurazione	Misurazionidi Progetto e di Prodotto
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	
Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Realizzazione Progetto PON 12810 Ambienti Digitali
Strumenti di misurazione	
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	
Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Realizzazione PON FESR 9035 LAN/WLAN
Strumenti di misurazione	
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
-------------------	--

Priorità 2

Migliorare i livelli nelle competenze chiave e di cittadinanza

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Migliorare il punteggio della scuola in italiano e matematica. Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove. Ridurre la varianza fra le classi e nelle classi.
Data rilevazione	30/06/2016
Indicatori scelti	Quantificazione del numero di valutazioni di eccellenza (9/10) e del numero di insufficienze (<6) nel documento di valutazione del primo e del secondo quadrimestre.- Risultato in matematica e italiano alle prove di esame di Stato I ciclo.
Risultati attesi	Riduzione delle percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove (-5%) e di conseguenza aumentare le percentuali nei livelli 3, 4, 5 (+5%)
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Migliorare i livelli nelle competenze chiave e di cittadinanza
Data rilevazione	30/06/2016
Indicatori scelti	Organizzare e gestire le elezioni dei rappresentanti nei consigli consultivi e nel CCR..Partecipazione per 2 ore, in orario extracurricolare , ad un consiglio consultivo mensile con predisposizione di report e verbali.
Risultati attesi	Numero dei rappresentanti eletti che portano a termine il percorso. Attuazione delle proposte che rispondono a criteri di fattibilità. La partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva, il rafforzamento del legame che possiedono con il territorio.
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola**Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)**

Momenti di condivisione interna	Consiglio d'Istituto
Persone coinvolte	membri eletti genitori docenti e ata
Strumenti	analisi, valutazione e delibera

Considerazioni nate dalla condivisione	
Momenti di condivisione interna	Consiglio Comunale dei Ragazzi
Persone coinvolte	Alunni scuola primaria e secondaria 1° grado
Strumenti	Riunioni con odg, proposte e decisioni condivise
Considerazioni nate dalla condivisione	
Momenti di condivisione interna	Dipartimenti, Aree disciplinari, Campi di esperienza
Persone coinvolte	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola
Strumenti	Focus group, forum su piattaforma virtuale, modulistica, verbali
Considerazioni nate dalla condivisione	
Momenti di condivisione interna	Rappresentanti di classe, comitato genitori
Persone coinvolte	Responsabile di plesso, genitori
Strumenti	incontri informativi nella fase di avvio e di sviluppo per illustrare le linee strategiche, circolare specifica sul PDM in ambito di presentazione del PTOF
Considerazioni nate dalla condivisione	
Momenti di condivisione interna	Collegio dei Docenti
Persone coinvolte	Tutti i docenti
Strumenti	Documenti digitali e presentazioni
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web della scuola - Area Riservata	Docenti	comunicazioni e avvisi
Piattaforma virtuale Edmodo	Docenti, Ata, Genitori, Studenti	Comunicazioni, avvisi, forum estemporanei con tempistiche a tematica
Collegio Docenti	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola	Avvio, in itinere, a medio termine, Finale
PEO - presa visione di modelli, documenti condivisi.	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola	Avvio, in itinere, a medio termine, Finale
Dipartimenti, Aree Disciplinari, Campi di esperienza	Tutti i docenti	All'avvio (settembre), a breve termine (al primo bimestre), medio breve (a febbraio 1°quadrimestre), medio lungo (3° bimestre), a lungo termine (maggio 2° quadrimestre)

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
conferenza territoriale	studenti, docenti, genitori, stakeholder del territorio	fine giugno
Giornali e TV locale, mediante addetti interni preposti alla comunicazione	famiglie e utenza territoriale ed extra territoriale	a cadenza progettata
Consiglio d'Istituto	Genitori, docenti, ATA	su convocazione
Manifestazioni programmate: Open day, Maratona, incontri per la legalità	Genitori, alunni e utenza territoriale	a cadenza progettata
Sito web	Utenza territoriale ed extra territoriale	pubblicazione di Comunicazioni, modelli, documenti
Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione	Rappresentanti dei Genitori e famiglie	Quattro incontri (ott-nov, febb, aprile, fine giugno)

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)**

Nome	Ruolo
Cicciù Laura	Presidente del Consiglio di Istituto
Granato Patrizia	Dirigente Scolastico (DS) Responsabile del PdM
Toniatti Silvana	NIV - Docente, Valutatore, commissione Legalità e Cittadinanza, Consiglio di Istituto, commissione Innovazione e Ricerca
Mazzone Rosa	NIV - FS al POF e autovalutazione interna, Referente commissione PTOF, Referente dipartimento Lettere
Speranza Raffaella	NIV - Commissione Innovazione e Ricerca, Commissione Legalità e Cittadinanza, Commissione POF e PTOF, Referente centro sportivo e Giochi Studenteschi, Referente Dipartimento Linguaggi non verbali.
Castiglioni Elena	NIV - Referente INVALSI - FS Supporto al lavoro dei Docenti Sito web

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Studenti (Consiglio Comunale dei Ragazzi, Consiglio Istituto, riunioni con i rappresentanti di classe.) Altri membri della comunità scolastica (personale ATA)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento? Sì

Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento? Sì
